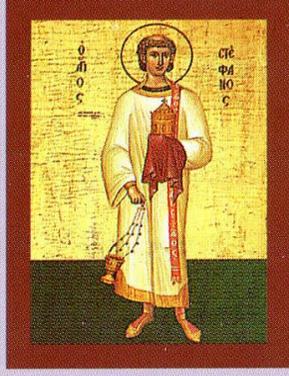
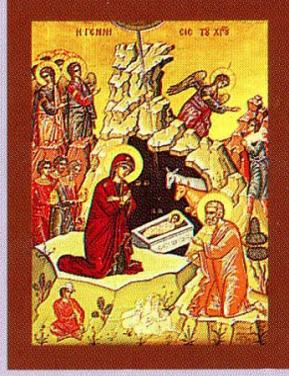
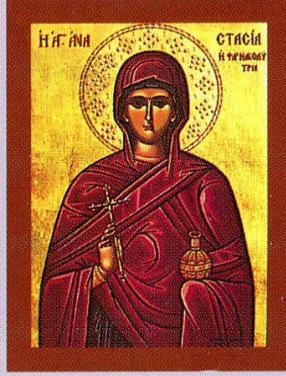
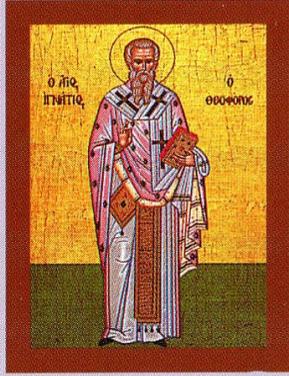
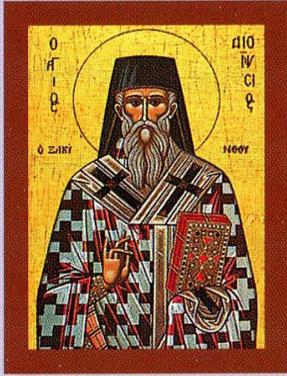
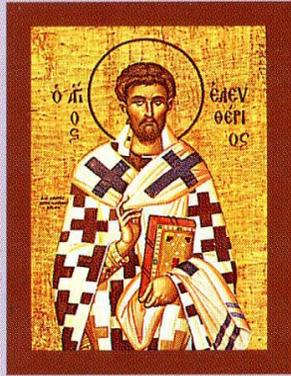
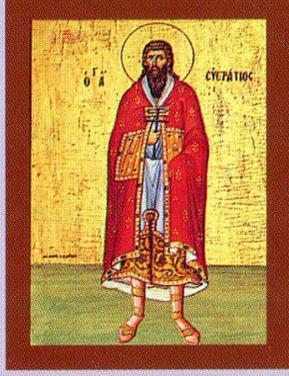
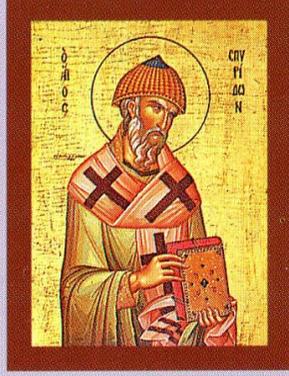
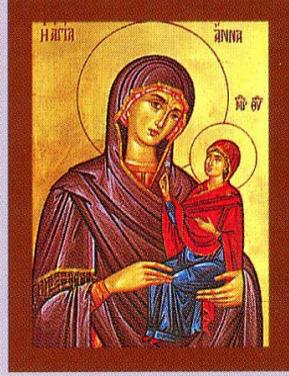
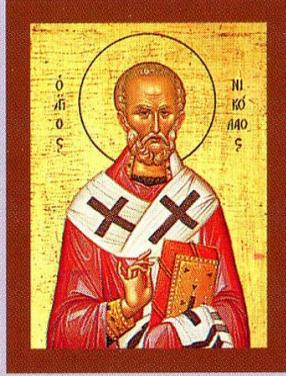
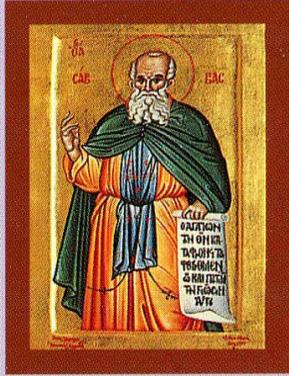
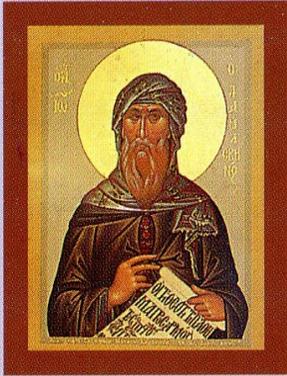
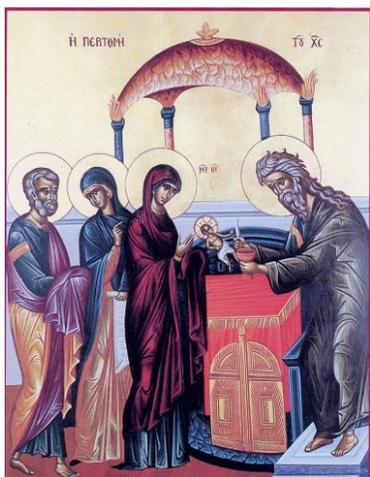


# Δ Ε Κ Ε Μ Β Ρ Ι Ο Σ





# 1 GENNAIO

## Domenica prima Dell'Epifania

### Circoncisione secondo la carne del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

### San Basilio il Grande.

*Tono pl.I; Eothinòn VIII*

*(Liturgia di San Basilio)*

#### 1^ ANTIFONA

**Alaláxate to Kirio, pása i ghi.**

**Applaudite a Dio, o abitanti della terra tutta.**

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

#### 2^ ANTIFONA

**Effrenèsthosan i urani, ke agaliàstho i ghi, salevthìto i thàlassa, ke to pliroma aftis; charisete ta pedhìa, ke panda ta en aftis.**

**Si rallegrino i cieli ed esulti la terra, si commuova il mare e quanto esso contiene; gioiscano i campi e tutto ciò che è in essi.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki peritmithìs, psàllondàs si alliluaia.

O Figlio di Dio, che sei stato circumciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluaia.

#### 3^ ANTIFONA

**Ta elèi su, Kirie, is ton eòna àsome.**

La tua bontà, o Signore, io canterò in eterno.

Morfin analliòtos anthropìnin prosèlaves, Theòs òn kat'usian, polièfsplanchnè Kirie; ke Nòmòn ekpliròn, peritomìn thelìsi katadhèchi sarkikin, òpos pàfsis

Senza mutamento alcuno, o Signore misericordioso, hai voluto assumere forma umana; pur essendo Dio per essenza, per adempiere la legge, ti sei assoggettato nella carne alla circoncis-

ta skiòdhi, ke perièlis to kàlimma ton pathòn imòn. Dhòxa ti agathòtiti ti si; dhòxa ti efsplanchnìa su; dhòxa ti anekfràsto, Lòghe, singatavàsi su.

sione, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria, o Verbo, alla tua ineffabile benignità.

### ISODIKÒN

**Dhèfte proskìnìsomen ke prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki peritmithis, psàllondàs si alliluià.

O Figlio di Dio, che sei stato circonciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

### APOLITIKIA

Ton sinànarchon Lògon Patri ke Pnèvmati, ton ek Parthènu techtènda is sotirian imòn, animnìsomen, pisti, ke proskìnìsomen; òti ivdhòkise sarki anelthìn en do stavrò, ke thàna-ton ipomìne, ke eghìre tus tethneòtas en ti endhòxo anastàsi aftù.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua risurrezione gloriosa.

Morfin analliòtos anthropinìn prosèlaves, Theòs òn kat'usian, polièfsplanchne Kìrie; ke Nòmòn ekpliròn, peritomìn thelisi katadhèchi sarkikìn, òpos pàfsis ta skiòdhi, ke perièlis to kàlimma ton pathòn imòn. Dhòxa ti agathòtiti ti si; dhòxa ti efsplanchnìa su; dhòxa ti anekfràsto, Lòghe, singatavàsi su.

Senza mutamento alcuno, o Signore misericordioso, hai voluto assumere forma umana; pur essendo Dio per essenza, per adempiere la legge, ti sei assoggettato nella carne alla circoncisione, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria, o Verbo, alla tua ineffabile benignità.

Is pàsan tin ghìn exilthen o fthòngos su, os dexamènin ton lògon su, dhi'ù heoprepòs

Per tutta la terra è uscita la tua voce, poiché essa ha accolto la tua parola con la quale hai definito

edhogmàtisas; tin fisin ton òndon etrànosas, ta ton anthròpon ithi katekòsmisas, vasilion ieràtevma, Pàter òsie, Christòn ton Theòn ikèteve dhorisasthe imìn to mèga èleos.

divine dottrine, hai illustrato la natura degli esseri, hai ordinato i costumi degli uomini. Regale sacerdozio, padre santo, prega Cristo Dio perché ci doni la grande misericordia.

#### **APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)**

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

#### **KONDAKION**

O ton òlon Kìrios peritomìn ipomèni, ke vrotòn ta ptèsmata os agathòs dhiatèmnì, dhìdhosi tin sotirìan sìmeron kòsmo; chèri dhè en tis ipsìstis ke o tu Ktistu ieràrchis ke fosfòros, o thìos mistis Christù Vasilios.

Il Signore dell'universo si sottomette alla circoncisione e, qual Buono, circoncide i falli dei mortali. Oggi concede al mondo la salvezza; gioisci anche nei cieli Basilio, gerarca del Creatore e datore di luce, divino iniziatore dei misteri di Cristo.

#### **APOSTOLOS (Col 2, 8-12)**

- La mia bocca esprime sapienza, il mio cuore medita saggezza. (Sal. 48,4).
- Udite, popoli tutti, porgete orecchio, abitanti del mondo. (Sal. 48,2).

#### **Dalla lettera di San Paolo ai Colossesi.**

Fratelli, badate che nessuno vi inganni con la sua filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza, di lui cioè che è il capo di ogni Principato e di ogni Potestà. In lui voi siete stati anche circoncisi, di una circoncisione però non fatta da mano di uomo, mediante la spogliazione del nostro corpo di carne, ma

della vera circoncisione di Cristo. Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Alliluia (3 volte).

- Tu, pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge. (Sal.79,2).

Alliluia (3 volte).

- La bocca del giusto proclama la sapienza e la sua lingua esprime la giustizia. (Sal.36,30).

Alliluia (3 volte).

### **VANGELO (Luca 2, 20-21 e 40-52)**

In quel tempo, i pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui. I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

## MEGALINARION

Epì sì chèri, Kecharitomèni,  
pàsa i ktisis, anghèlon to sistima  
ke anthròpon to ghènos,  
ighiasmène naè ke paràdhise  
loghikè, parthenikòn kàfchima,  
ex is Theòs esarkòthi, ke pedhìon  
ghègonen o pro eònon ipàrchon  
Theòs imòn. Tin gàr sìn mìtran  
thrònnon epiìse, ke tin sìn gastèra  
platitèran uranòn apirgàsato. Epì  
sì chèri, Kecharitomèni, pàsa i  
ktisis, dhòxa si.

In te si rallegra, o piena di  
grazia, tutto il creato: gli angelici  
cori e l'umana progenie, o tempio  
santo e razionale paradiso, vanto  
delle vergini. Da te ha preso carne  
Dio ed è divenuto bambino colui  
che fin dall'eternità è il Dio  
nostro. Del tuo seno infatti egli  
fece il suo trono, rendendolo più  
vasto dei cieli. In te, o piena di  
grazia, si rallegra tutto il creato.  
Gloria a te.

## AI DITTICI:

Ton uranofàndora tu Christù,  
mìstin tu despòtu, ton fostira ton  
fainòn, ton ek Kesarias ke  
Kappadhòkon chòras, Vasilion  
ton mègan pàndes timisomen.

Orsù! Onoriamo tutti il cele-  
ste rappresentante di Cristo,  
l'iniziato ai misteri del Signore,  
l'astro splendente da Cesarea e  
dalla regione di Cappadocia, il  
Grande Basilio!

## KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton  
uranòn; enìte aftòn en tis  
ipsìstis. Allilulia.

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.  
Allilulia.

## DOPO "SOSON, O THEOS":

Morfin anallìotos anthropìnin  
prosèlaves, .....

Senza mutamento hai assunto  
forma umana .....

## *Preghiera dell'Ambone*

Gloria a te, o Gesù Figlio e Verbo di Dio Padre, o Cristo Dio nostro!  
Tu per i nostri peccati non solamente ti sei degnato di prender carne  
dalla santa Vergine Madre di Dio; di nascere in una grotta, di venir  
avvolto tra le fasce, e, per correggere la nostra dissennatezza, di esser

adagiato in un presepe, non che di chiamare a te i Magi dall'Oriente, per adorarti e prender parte al gaudio del tuo Santo Nome, ma hai voluto sottoporti, nell'ottavo giorno dalla nascita anche alla circoncisione, per liberar noi da tale osservanza giudaica e dalle reti del demonio, affin di adorarti in tutto il tempo di nostra vita.

Signore, manifestaci la tua volontà come insegnasti al beatissimo Basilio i tuoi divini misteri; accogli le umili preghiere nostre come da lui gradisti la divina Liturgia, tu che lo istruisti e lo illuminasti e al beato Efrem lo facesti comparire come una colonna di fuoco, in guisa da eccitar questo alle acclamazioni e alle lodi.

«Tu sei, o Basilio, decoro della Chiesa - gloria dei Re - fortezza dei fedeli - ornamento del clero - modello dei monaci - conversione dei peccatori - flagello egli eretici guarigione dei lebbrosi - richiamo dei rinnegati - respiscenza degli erranti - conversione degli Ebrei - consolazione dei tribolati».

Signore Gesù Cristo Dio nostro, benedici questo popolo e coloro che hanno resa più solenne questa festa; li custodisci nel timor tuo, ma libera quelli che si trovano in schiavitù e visita gli infermi; guida al porto quanti sono nei pericoli del mare, e, quanti sono oppressi da spiriti maligni libera per le preghiere e l'intercessione del grande Vescovo e Padre nostro Basilio.

A noi infine umili e indegni Sacerdoti concedi di attorniare incontaminati il tuo santo altare in tutti i giorni di nostra vita.

#### INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRIÙ”

Morfin anallìotos anthropìn  
prosèlaves, .....

Senza mutamento hai assunto  
forma umana, .....

*La commemorazione della Circoncisione non è mai assurta a un grado, di grande solennità presso gli antichi; le sue origini liturgicamente si collegano con l'ottava del Natale. La festa di S. Basilio è in relazione con la sua morte, avvenuta il primo Gennaio.*

### **Venerdì 6 : La Santa Teofania del Signore nostro Gesù Cristo.**

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*





## 6 GENNAIO LA SANTA TEOFANIA DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO

*Liturgia di San Basilio*

### 1^ ANTIFONA

**En exòdho Israìl ex Eghìptu,  
iku Iakòv, ek laù varvàru.**

**Quando Israele uscì dall'Egitto,  
la casa di Giacobbe da un  
popolo barbaro.**

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di  
Dio, o Salvatore, salvaci.

### 2^ ANTIFONA

**Igàpisa, òti isakùsete Kìrios  
tis fonìs tis dheìseòs mu.**

**Amo il Signore perché egli  
ascolta la voce della mia supplica.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o en  
Iordhàni ipo Ioànnu vaptisthis  
psàllondàs si alliluià.

O figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

### 3^ ANTIFONA

**Exomologhìsthe to Kìrio, òti  
agathòs, òti is ton eòna to  
èleos aftù.**

**Celebrate il Signore perché è  
buono, perché in eterno è la sua  
misericordia.**

En Iordhàni vaptizomènu su,  
Kìrie, i tis Triàdhos efaneròthi  
proskìnisis; tu gar Ghennìtoros  
i fonì prosemartìri si, agapitòn  
se Iiòn onomàzusa; ke to

Al tuo battesimo nel Giordano,  
Signore, si è manifestata l'adora-  
zione della Trinità: la voce del Padre  
ti rendeva infatti testimonianza,  
chiamandoti 'Figlio diletto', e lo

Pnevma en idhi peristeràs  
evevèu tu lògu to asfalès. O  
epifanis, Christè o Theòs, ke  
ton kòsmon fotisas, dhòxa si.

Spirito in forma di colomba confer-  
mava la sicura verità di questa  
parola. O Cristo Dio che ti sei  
manifestato e hai illuminato il  
mondo gloria a te.

### ISODIKÒN

**Evloghìmenos o erchòmenos  
en onòmati Kirìu. Theòs  
Kìrios ke epèfanen imìn.**

**Benedetto colui che viene nel  
nome del Signore, Dio è il  
Signore ed è apparso a noi.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o en  
Iordhàni ipo Ioànnu vaptisthis  
psàllondàs si alliluaia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai  
morti, salva noi che a te cantiamo:  
Alliluaia.

### APOLITIKIA

En Iordhàni vaptizomènu su,  
Kìrie, i tis Triàdhos efaneròthi  
proskìnisis; tu gar Ghennitoros  
i fonì prosemartiri si, agapitòn  
se Iiòn onomázusa; ke to  
Pnevma en idhi peristeràs  
evevèu tu lògu to asfalès. O  
epifanis, Christè o Theòs, ke  
ton kòsmon fotisas, dhòxa si.

Al tuo battesimo nel Giordano,  
Signore, si è manifestata l'adora-  
zione della Trinità: la voce del Padre  
ti rendeva infatti testimonianza,  
chiamandoti 'Figlio diletto', e lo  
Spirito in forma di colomba confer-  
mava la sicura verità di questa  
parola. O Cristo Dio che ti sei  
manifestato e hai illuminato il  
mondo gloria a te.

### KONDAKION

Epefànìs sìmeron ti ikumèni,  
ke to fòs su, Kìrie, esimìòthi  
ef'imàs en epignòsi inmùndas  
se: Ilthes, efànìs, to fòs to  
aprosìton.

Ti sei manifestato oggi a tutto il  
mondo, e la tua luce, Signore, è  
stata impressa su di noi, che  
riconoscendoti a te inneggiamo:  
Sei venuto, sei apparso, o luce  
inaccessibile.

## INVECE DEL TRISÀGHION

Osi is Christòn evaptìsthite,      Quanti siete stati battezzati in  
Christòn      enedhisasthe.      Cristo, di Cristo vi siete rivestiti.  
Alliluaia.      Alliluaia.

## APOSTOLOS (Tito 2,11-14; 3,4-7)

- Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi. (Sal. 117,26).
- Celebrate il Signore perché è buono; perché eterna è la sua misericordia. (Sal. 117,1).

## Dalla lettera di San Paolo a Tito

Diletto figlio Tito, è apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo; il quale ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formarsi un popolo puro che gli appartenga, zelante nelle opere buone.

Quando però si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna.

Alliluaia (3 volte).

- Portate al Signore, figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti. (Sal. 23,1).

Alliluia (3 volte).

- La voce del Signore è sopra le acque, il Dio della gloria scatena il tuono, il Signore sull'immensità delle acque. (Sal. 28,3).

Alliluia (3 volte).

## VANGELO (Matteo 3,13-17)

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: “Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?”. Ma Gesù gli disse: “Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia”.

Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: “Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto”.

### MEGALINARION

Megàlinon, psichì mu, ton  
en Iordàni elthònda  
vaptistìne. O ton ipèr nun tu  
toku su thavmàton Nìnfi  
Pànaghne, Mìter  
evloghimèni. Di'is tichòndes  
pandelùs sotirìas, epàxion  
krotùmen os everghèti  
dhoron fèrondes imnon  
evcharistias.

Esalta, o anima mia, colui  
che venne a battezzarsi nel  
Giordano. Oh, gli incredibili  
prodigi del tuo Figliolo,  
Sposa Purissima e Madre  
benedetta. Noi lodiamo te  
qual nostra benefattrice, per  
cui abbiamo ottenuto l'intera  
nostra salvezza offrendoti in  
dono l'inno della  
riconoscenza.

### KINONIKON

Epefàni i chàris tu Theù i La grazia salvatrice di Dio  
sotirios pàsin anthròpis. s'è mostrata a tutti gli  
Allilua. uomini. Allilua.

### DOPO “SOSON, O THEOS”:

En Iordhàni vaptizomènu Al tuo battesimo nel  
su, ..... Giordano, .....

### **Preghiera dell’Ambone**

Indicibile la tua bontà per noi, Signore Dio nostro, poiché ti compiacesti che il monogenito Figlio tuo si incarnasse dalla donna senza peccato, e in tutto diventasse simile a noi, escluso il peccato, e fosse battezzato come uomo a causa nostra da Giovanni il Precursore, colui che non aveva necessità di purificazione, ma affinché, santificata la natura delle acque, ci gratificasse della rigenerazione dall'acqua e dallo Spirito, affinché noi, conoscendo te, il Padre che non ha principio, adoriamo lui, il Figlio dal cielo, il diletto tuo proclamato al momento del battesimo, e glorifichiamo il tuttosanto tuo Spirito disceso su lui e manifestato al Battista, nel quale Spirito anche noi, avendoci sigillati e unti con il battesimo, tu ci facesti partecipi del Cristo tuo.

Di lui non rendere privi noi peccatori, bensì mediante lui irrobustiscici e rafforzaci contro ogni potenza malvagia, e i fedeli governanti rafforza contro ogni tirannide, e tutti noi guidaci al tuo Regno, affinché anche in noi sia glorificato il tuttosanto tuo nome e del monogenito Figlio tuo insieme con lo Spirito tuo Santo, ora e sempre e per i secoli dei secoli.

### INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRÌU”

En Iordhàni vaptizomènu su, Al tuo battesimo nel  
Giordano, ...

## IL BATTESIMO DI GESÙ

(6 gennaio)

*Il Precursore, vedendo avanzare per essere battezzato  
Colui che illumina ogni uomo, la nostra Illuminazione,  
si rallegrava nell'animo, eppure la mano sua tremava.  
Lo additò alla folla dicendo: «Ecco Colui che riscatta  
Israele, Colui che libera tutti dalla corruzione!»  
O Cristo, nostro Dio, immune da peccato, gloria a te!*

*Allorché il nostro Redentore riceveva il battesimo  
dal servo, ed era lo Spirito a scendere per rendere  
testimonianza, le schiere degli Angeli ebbero un fremito  
nel vederlo. Ma una voce, quella del Padre, fece eco:  
«Questi, sul capo del quale il Precursore impone la Piano,  
è il Figlio mio diletto, in cui ho posto il mio favore».  
O Cristo, Dio nostro misericordioso gloria a le!*

*I flutti del Giordano accolsero te, che sei la Sorgente,  
e il Paraclito discese in forma di colomba.  
Colui che ha inchinato i cieli, china ora il capo.  
Il fango grida, e implora Colui che è il suo Plasmatore:  
«Perché mi imponi cose che mi superano?  
Sono io che ho necessità di ricevere da te il battesimo!».  
O Cristo, nostro Dio, esente dal peccato, gloria a te!*

*Per salvare l'uomo perduto, non hai esitato,  
Signore, ad assumere forma di schiavo.  
Era gradito a te, Signore e Dio nostro, assumere  
la nostra natura, per noi e a nostro favore.  
Mentre infatti venivi battezzato nella carne,  
o Redentore, rendevi noi tutti degni di perdono.  
Ti acclamiamo quindi a gran voce, dicendo:  
«Benefattore, Cristo nostro Dio, gloria a te!».*

*Chinando il capo davanti al Precursore,  
hai schiacciato, Signore, le teste dei mostri.  
Disceso nei flutti, hai illuminato l'universo  
affinché esso te glorifichi, o Salvatore,  
Illuminatore delle nostre anime.*

GIOVANNI MONACO (+749)  
Stichirà dei Vcspri

La festa del 6 gennaio è, dopo quella di Pasqua e di Pentecoste, la festa maggiore del Calendario della Chiesa di rito bizantino; è anche, sotto certi aspetti, maggiore della festa del Natale. Le sono propri quattro giorni di *proeortia*, o vigilia, e otto di *meteortia*, o dopofesta. Il ciclo festivo inizia il 2 gennaio e si chiude al 14 successivo. Il 7 gennaio la festa è più particolarmente celebrativa di Giovanni Battista detto l'Amico dello Sposo.

Un testo dell'ufficiatura del 2 gennaio stabilisce il seguente paragone tra il Natale e l'Epifania: «Splendente era la festa appena trascorsa, più luminosa ancora è quella a venire; la prima fu annunciata dall'Angelo, la seconda fu preparata dal Precursore. Nell'una Betlemme singhiozzò sul sangue dei suoi figli, nell'altra le acque furono benedette e la fonte battesimale ha rigenerato figli senza numero. Allora, una stella indicò te ai Sapienti, ora il Padre te manifesta all'universo. Salvatore che ti sei incarnato e che vieni ora per manifestarti, Signore, gloria a te!».

La festa orientale è incentrata sul battesimo di Gesù nel fiume Giordano, per mano di Giovanni. L'episodio è riferito dai quattro Vangeli (Mt 3,16-17; Mc 1,9-11; Le 3,21-22; Gv 1,32-34).

Mosso da un senso di inadeguatezza, Giovanni si sottrae con umiltà all'invito, ma subito dopo piegandosi, distingue lo Spirito che scende sotto forma di colomba a posarsi sul capo di Gesù, mentre la voce, quella del Padre, proclama: «Questi è il mio Figlio prediletto».

Altro tema della festa, intimamente legato a quello del battesimo, è la manifestazione pubblica di Gesù quale Verbo incarnato e manifestazione del mistero della SS. Trinità. Il tema può riscontrarsi nei diversi appellativi della festa: Epifania, Teofania, festa delle Luci, ecc. Il Tropario della festa così canta: «Al tuo battesimo nel Guardano, Signore, si è manifestata l'adorazione dovuta alla Trinità: la voce del Genitore ti rese testimonianza nominandoti quale Figlio prediletto, e lo Spirito sotto forma di colomba confermò la parola. Cristo Dio, che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te! ».

Il battesimo fu per Gesù la sua Pentecoste personale: lo Spirito, posato dall'eternità sul Verbo, purifica con l'immersione nell'acqua la natura umana assunta da lui, e con il proprio raggio la divinizza,

immettendola fra le persone Trinitarie e nella figliolanza divina.

Lo Spirito posatosi su Gesù ebbe il suo riflesso anche sull'uomo e sul cosmo: da qui gli appellativi di «illuminazione» e di «luci» dati alla festa. Si intende il significato di luce trisolare che, tramite l'umanità di Gesù, scende e compenetra l'elemento acquoso e lascia l'impronta su Adamo, ottenebrato dal peccato. Così il battesimo di Gesù assume il tipo del battesimo nuovo che lacera le tenebre del peccato e rende ogni battezzato un figlio della luce di Dio. Questa simbologia spiega il perché dei due riti celebrati dalla Chiesa orientale: la solenne benedizione dell'acqua e il non meno solenne conferimento del battesimo al catecumeni. La benedizione dell'acqua esorcizza la materia e la rende lavacro di rigenerazione: «Tu stesso, Re amico degli uomini- dice la formula - sii presente ora per la venuta del tuo Spirito e santifica questa acqua. Conferisci ad essa la grazia della redenzione, la benedizione del Giordano. Rendila sorgente di incorruttibilità, dono di santificazione, lavacro dei peccati, rimedio contro le infermità, rovina per i demoni; rendila inaccessibile alle potenze contrarie, affinché tutti coloro che ne attingono e ne prendono, possano averla a purificazione dei corpi e delle anime, a medicamento contro le passioni, a santificazione delle case, a efficacia in ogni necessità ...».

Nei testi liturgici la festa dell'Epifania è qualificata come «il grande anno nuovo», e ciò perché «l'universo si rinnova nella luce della Trinità». Sino dalle origini la festa fu considerata momento scelto dai vescovi per annunciare alle rispettive Chiese il tempo della grande Quaresima e della celebrazione della Pasqua.

L'icona propria alla festa dell'Epifania è opera di anonimo iconografo di origine greca, risalente al 1600 circa, e si riporta fedelmente al racconto dei Vangeli, con il commento dato dalla Liturgia e dalle prescrizioni dei Manuali di pittura. Al centro emerge dal fiume la figura di Gesù e le acque la lambiscono, mentre la mano destra è benedicente un vecchio seduto nell'acqua. È questa la personificazione del fiume Giordano, così come riportata dai testi veterotestamentari che si ripetono nella ufficiatura; «Il Giordano si volse a ritroso» (Sal 104,3). Con la discesa nel fiume, il Signore purifica le acque. La lunga preghiera di benedizione delle acque, di

cui abbiamo riportato sopra un brano, continua: «Oggi le onde del Giordano sono cambiate in rimedio e tutta la creatura è irrorata da onde mistiche». Dall'inizio della propria missione, Gesù affronta gli elementi cosmici che nascondono potenze occulte e malefiche: l'acqua, l'aria, il deserto. La liturgia considera le acque non santificate quale immagine di morte, «sepolcro liquido». Nell'icona, di conseguenza, il fiume è rappresentato da cavità tenebrosa, grande tanto da contenere l'intero corpo del Signore. In tal modo si ha quella anticipazione della discesa nell'Ade, preludente alla ascesa dell'*Anastasis*, o Risurrezione. All'una e all'altra si ricollegano la immersione e la emersione, come comporta il rito battesimale.

In capo alla icona, un raggio di luce allude alla colomba e si riparte in tre raggi sul capo di Gesù. La discesa dello Spirito Santo sotto forma di colomba simboleggia l'altare del Padre verso il Figlio. E la colomba, nell'evocare anche la colomba simbolo di pace dopo il diluvio universale, con la nuova discesa nelle acque del Giordano suscita la rinnovata nascita della creatura nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Battista è rappresentato inchinato in segno di rispetto, mentre la sua mano destra si alza sul capo di Gesù in atteggiamento di ammirazione per la nudità del Nuovo Adamo. Sulla destra appaiono quattro Angeli dalle ali diversamente colorate e soffuse dell'oro di luce divina. L'atteggiamento è di adorazione, le loro mani velate si muovono ad asciugare il corpo del Signore.

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*





**8 GENNAIO 2023**  
DOMENICA DOPO LA TEOFANIA

**San Giorgio Cozebita**  
*Tono pl II - Eothinon IX*

1^ ANTIFONA

**En exòdho Israìl ex Eghìptu,  
iku Iakòv, ek laù varvàru.**

**Quando Israele uscì dall'Egitto, la  
casa di Giacobbe da un popolo  
barbaro.**

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di  
Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

**Igàpisa, òti isakùsete Kirios  
tis fonis tis dheisëòs mu.**

**Amo il Signore perché egli ascolta  
la voce della mia supplica.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o en  
Iordhàni ipo Ioànnu vaptisthis  
psàllondàs si alliluia.

O figlio di Dio, che sei stato battezzato  
da Giovanni nel Giordano, salva noi  
che a te cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

**Exomologhìsthe to Kirìo, òti  
agathòs, òti is ton eòna to  
èleos aftù.**

**Celebrate il Signore perché è  
buono, perché in eterno è la sua  
misericordia.**

En Iordhàni vaptizomènu su,  
Kirie, i tis Triàdhos efaneròthi  
proskìnisis; tu gar Ghennìtoros  
i fonì prosematìri si, agapitòn  
se Iiòn onomàzusa; ke to  
Pnèvma en idhi peristeràs  
evevèu tu lògu to asfalès. O

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore,  
si è manifestata l'adorazione della  
Trinità: la voce del Padre ti rendeva  
infatti testimonianza, chiamandoti  
'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di  
colomba confermava la sicura verità di  
questa parola. O Cristo Dio che ti sei

epifanis, Christè o Theòs, ke ton kòsmon fotisas, dhòxa si.

manifestato e hai illuminato il mondo gloria a te.

### ISODIKÒN

**Evloghìmenos o erchòmenos en onòmati Kirìu. Theòs Kirios ke epèfanen imìn.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore, Dio è il Signore ed è apparso a noi.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluiua.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluiua.

### APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmis epì to mnima su, ke i filàssondes apenekròthisan; ke ìstato Marià en to tàfo, zitùsa to achrandòs su Sòma; eskìlevsas ton Àdhin, mi pirasthìs ip'afù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek ton nekròn, Kirie, dhòxa si.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai depredata l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

En Iordhànì vaptizomènu su, Kirie, i tis Triàdhos efaneròthi proskìnisis; tu gar Ghennìtoros i fonì prsemartìri si, agapitòn se Iiòn onomàzusa; ke to Pnèvma en idhi peristeràs evevèu tu lògu to asfalès. O epifanis, Christè o Theòs, ke ton kòsmon fotisas, dhòxa si.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti "Figlio diletto", e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo gloria a te.

### APOLITIKION

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su, nikas tis Ecclisias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

## KONDAKION

Epefànìs sìmeron ti ikumèni,  
ke to fòs su, Kirie, esimìòthi  
ef'imàs en epignòsi immùndas  
se: Ilthes, efànìs, to fòs to  
apòsìton.

Ti sei manifestato oggi a tutto il  
mondo, e la tua luce, Signore, è stata  
impressa su di noi, che riconoscendoti a  
te inneggiamo: Sei venuto, sei apparso,  
o luce inaccessibile.

## INVECE DEL TRISÀGHION

Osi is Christòn evaptìsthite,  
Christòn enedhìsasthe. Allilùia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo,  
di Cristo vi siete rivestiti. Allilùia.

## APOSTOLOS (Ef. 4,7-13)

- Scenda su di noi la tua misericordia, o Signore, come abbiamo sperato in te. (Sal. 32,22).
- Esultate, giusti, nel Signore; ai retti si addice la lode. (Sal. 32,1).

### Dalla lettera di San Paolo agli Efesini

Fratelli, a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo sta scritto: Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini.

Ma che significa la parola “ascese”, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose. E` lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Allilùia (3 volte).

- Canterò in eterno la tua misericordia, o Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà di generazione in generazione. (Sal. 88,2).

Allilùia (3 volte).

- Poiché hai detto: “La mia grazia durerà per sempre”; la tua verità è fondata nei cieli. (Sal. 88,3).

Allilùia (3 volte).

## VANGELO (Mt.4, 12-17)

In quel tempo, avendo saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnaon, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: “Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino”.

### MEGALINARION

Megàlinon, psichì mu, ton en Iordàni elthònda vaptistine. O ton ipèr nun tu toku su thavmàton Ninfì Pànaghne, Mìter evloghimèni. Di'is tichòndes pandelùs sotirias, epàxion krotùmen os everghèti dhoron fèrondes imnon evcharistias.

Esalta, o anima mia, colui che venne a battezzarsi nel Giordano. Oh, gli incredibili prodigi del tuo Figliolo, Sposa Purissima e Madre benedetta. Noi lodiamo te qual nostra benefattrice, per cui abbiamo ottenuto l'intera nostra salvezza offrendoti in dono l'inno della riconoscenza.

### KINONIKON

Epefàni i chàris tu Theù i sotirios pàsìn anthròpis. Alliluia.

La grazia salvatrice di Dio s'è mostrata a tutti gli uomini. Alliluia.

### DOPO “SOSON, O THEOS”:

En Iordhàni vaptizomènu su,

Al tuo battesimo nel Giordano,

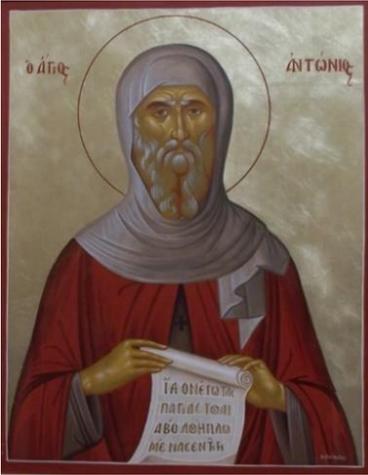
### INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRIÙ”

En Iordhàni vaptizomènu su,

Al tuo battesimo nel Giordano,

*Il presente foglio può essere trattenuto dai fedeli*





**15 GENNAIO 2023**  
**DOMENICA XXXI**  
**DOMENICA XII DI LUCA**

**San Paolo il Tebano.**  
**San Giovanni Calibita.**

*Tono Varis; Eothinòn X*

**1^ ANTIFONA**

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

**2^ ANTIFONA**

**O Kìrios evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kìrios dhinamin ke periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilulia

**Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilulia.

**3^ ANTIFONA**

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.**

Katèlìsas to Stavrò su ton thànaton, inèoxas to listì ton Paràdhison, ton Mirofòron ton thrìnon metèvales, ke tis sis Apostòlis kirìttin epètexas òti

**Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.**

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il Paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle Miròfore, e ai suoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei

anèstis, Christè o Theòs, parè-  
chon to kòsmo to mèga èleos..

risorto, o Cristo Dio, per elargire al  
mondo la grande misericordia.

### ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke  
prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci  
davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-  
stàs ek nekròn, psàllondàs si:  
Alliluià.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai  
morti, salva noi che a te cantiamo:  
Alliluià.

### APOLITIKIA

Katèliskas to Stavrò su ton  
thànaton, inèoxas to listì ton  
Paràdhison, ton Mirofòron ton  
thrìnon metèvales, ke tis sis  
Apostòlis kirittin epètexas òti  
anèstis, Christè o Theòs, parè-  
chon to kòsmo to mèga èleos.

Con la tua croce hai distrutto la  
morte, hai aperto al ladrone il Para-  
diso, hai mutato in gioia il lamento  
delle Miròfore, e ai suoi apostoli ha  
ordinato di annunciare che sei  
risorto, o Cristo Dio, per elargire al  
mondo la grande misericordia.

Ek vrèfus ton Kirion  
epithìsas thermòs, ton  
kòsmon katèlipes ke ta en  
kòsmo terpnà, ke iskisas àrista;  
èpixas tin kalìvin pro pilòn son  
gonèon; èthravsas ton  
dhemònnon tas enèdhras,  
Pammàkar: dhiò se, Ioànni,  
Christòs axìos edhòksasen.

Avendo ardentemente amato il  
Signore sin dall'infanzia, hai abban-  
donato il mondo e i piaceri del mon-  
do, e ti sei dato a nobilissima asceti-  
ca. Hai piantato la tua capanna davanti  
alle porte dei tuoi genitori; hai  
infranto le trappole dei demoni, o  
beatissimo. Per questo, o Giovanni,  
Cristo ti ha degnamente glorificato.

### APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke  
evlòghison tin klironomìan su,  
nikas tis Ecclisias katà varvàron  
dhorùmenos, ke to sòn filàtton  
dhià tu Stavrù su polìtevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e  
benedici la tua eredità, concedi  
alla tua Chiesa vittoria sui nemici  
e custodisci per mezzo della tua  
Croce il tuo popolo.

## KONDAKION

O Mitràn Parthenikìn aghiàsas to tòko su, ke chiras tu Simeòn evloghisas, os èprepe, profthàsas ke nin èsosas imàs, Christè o Theòs. All'irinevson en polèmis to politevma, ke kratèoson Vasilis us igàpissas, o mònos filànthropos.

Tu che hai santificato con la tua nascita il seno della Vergine ed hai benedetto come conveniva le mani di Simeone, sei venuto e hai salvato anche noi, Cristo Dio. Conserva nella pace il tuo popolo e rendi forti coloro che ci governano, o solo amico degli uomini.

## APOSTOLOS (Col 3, 4-11)

- Quanto sono grandiose le tue opere, Signore! Tutto hai fatto con saggezza. (Sal 67,36)
- Benedici, anima mia, il Signore! Signore mio Dio, quanto sei grande. (Sal 67,27)

### Dalla lettera di San Paolo ai Colossesi

Fratelli, quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria. Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quell'avarizia insaziabile che è idolatria, cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro che disubbidiscono. Anche voi un tempo eravate così, quando la vostra vita era immersa in questi vizi. Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione, malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca. Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo creatore. Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti.

Alliluia (3 volte).

- Avanza con successo e regna per la verità, la clemenza e la giustizia, e la tua destra ti guidi a cose mirabili. (Sal. 39, 20).

Alliluia (3 volte).

- Ami la giustizia e detesti l'empietà perciò ti unse il Signore, tuo Dio con olio di letizia a preferenza dei tuoi uguali. (Sal. 39, 3b).

Alliluia (3 volte).

## VANGELO (Luca Luca 17, 12-19)

In quel tempo, entrando Gesù in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi i quali, alzarono la voce, dicendo: “Gesù maestro, abbi pietà di noi!”. Appena li vide, Gesù disse: “Andate a presentarvi ai sacerdoti”. E mentre essi andavano, furono sanati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce; e si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: “Non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato chi tornasse a render gloria a Dio, all’infuori di questo straniero?”. E gli disse: “Alzati e va’, la tua fede ti ha salvato!”.

## MEGALINARION

Theotòke, i elpìs pàndon ton Christianòn, skèpe, frùri, filatte tus elpìzondas is sè. En nòmo, skià ke gràmmati tipon katìdhomen i pisti; pàn àrsen to tin mìtran dhianìgon àghion Theò; dhiò protòtokon Lògon, Patròs anàrchu liòn, prototokùmenon Mitri apiràndhro megalinomen.

Madre di Dio, speranza di tutti i cristiani, proteggi e custodisci quanti sperano in te, e su di essi vigila. Nell’ombra e nella lettera della Legge, contempliamo, fedeli, la figura: ogni maschio che apre il seno materno è sacro a Dio; magnifichiamo dunque come primogenito il Verbo, Figlio del Padre che non ha principio, primo nato a una madre ignara d’uomo.

***Martedì 17: Sant’Antonio il Grande.***

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*





**22 GENNAIO 2023**  
**DOMENICA XXXII**  
**DOMENICA XV DI SAN LUCA**  
**San Timoteo Apostolo.**  
**Sant'Atanasio il persiano.**

*Tono pl. IV; Eothinòn XI*

**1<sup>^</sup> ANTIFONA**

**Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmatì su, Ìpsiste.**

**Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.**

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

**2<sup>^</sup> ANTIFONA**

**O Kìrios evasilefen, efrèpìan enedhìsato, enedhìsato o Kìrios dhìnamin ke periezòsato.**

**Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Allilulia

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Allilulia.

**3<sup>^</sup> ANTIFONA**

**Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.**

**Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.**

Ex ypsus katilthes, o èvsplachnos, tafin katedhèxo triimeron, ina imàs eleftheròsis ton pathòn: i zoì ke i anàstasis imòn, Kìrie, dhòxa si.

Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre giorni, per liberare noi dalle passioni: vita e risurrezione nostra, Signore, gloria a te.

## ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià.

**Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

## APOLITIKIA

Ex ypsus katilthes, o èvsplachnos, tafin katedhèxo triùmeron, ina imàs eleftheròsis ton pathòn: i zoì ke i anàstasis imòn, Kirie, dhòxa si.

Christòtita ekdhidhachthis ke nifon en pàsin, agathìn sinidhisin ieroprepòs endhisàmenos, indliskas ek tu Skèvus tis ekloghis ta apòrrita; ke tin pìstin tirìsas ton ìson dhròmòn tetèlekas, Apòstole Timòthee. Presveve Christò to Theò sothìne tas psychàs imòn.

O màrtis su, Kirie, en ti athlisi aftù, to stufo ekomisato tis aftharsias ek su tu Theù imòn; èchon gar tin ischìn su, tus tirànus kathilen, èthrafse ke dhemònnon ta anìschira thràsi. Aftù tes ikesies, Christè o Theòs, sòson tas psychàs imòn

Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre giorni, per liberare noi dalle passioni: vita e risurrezione nostra, Signore, gloria a te.

Appresa a fondo la bontà e usando sobrietà in tutto, santamente rivestito di una buona coscienza, hai attinto le realtà ineffabili dallo strumento di elezione e, custodita la fede, hai compiuto la stessa corsa, apostolo Timoteo. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

## APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclisias katà varvàron

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici

dhorùmenos, ke to sòn filàtton  
dhià tu Stavrù su politevma.

e custodisci per mezzo della tua  
Croce il tuo popolo.

### KONDAKION

O Mitran Parthenikìn aghià-  
sas to tòko su, ke chìras tu  
Simeòn evloghisas, os èprepe,  
profthàsas ke nin èsosas imàs,  
Christè o Theòs. All'irìnevson  
en polèmis to politevma, ke  
kratèoson Vasilis us igàpìsas, o  
mònos filànthropos.

Tu che hai santificato con la tua  
nascita il seno della Vergine ed hai  
benedetto come conveniva le mani  
di Simeone, sei venuto e hai salvato  
anche noi, Cristo Dio. Conserva  
nella pace il tuo popolo e rendi forti  
coloro che ci governano, o solo  
amico degli uomini.

### APOSTOLOS (1 Tim 4, 9-15)

- Il Signore darà forza al suo popolo; il Signore benedirà il suo popolo con la pace. (Sal. 28,11).
- Portate al Signore, figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti. (Sal. 28,1).

### Dalla lettera di San Paolo a Timoteo

Diletto figlio Timoteo, questa parola è sicura e degna di essere da tutti accolta. Noi infatti ci affatichiamo e combattiamo perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il salvatore di tutti gli uomini, ma soprattutto di quelli che credono. Questo tu devi proclamare e insegnare. Nessuno disprezzi la tua giovane età, ma sii esempio ai fedeli nelle parole, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza. Fino al mio arrivo, dedicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. Non trascurare il dono spirituale che è in te e che ti è stato conferito, per indicazioni di profeti, con l'imposizione delle mani da parte del collegio dei presbiteri. Abbi premura di queste cose, dedicati ad esse interamente perché tutti vedano il tuo progresso.

Allilulia (3 volte).

- Buona cosa è lodare il Signore e inneggiare al tuo nome, o Altissimo. (Sal. 91,2).

Allilulia (3 volte).

- Annunziare al mattino la tua misericordia, la tua verità nella notte. (Sal. 91,3).

Allilulia (3 volte).

## VANGELO (Luca 19, 1-10)

In quel tempo Gesù attraversava la città di Gerico. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: “Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua”. In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: “E’ andato ad alloggiare da un peccatore!”. Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: “Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto”. Gesù gli rispose: “Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch’egli è figlio di Abramo; il Figlio dell’uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto”.

## MEGALINARION

Theotòke, i elpìs pàndon ton Christianòn, skèpe, frùri, filatte tus elpizondas is sè. En nòmo, skià ke gràmmati tìpon katidhomen i pìsti; pàn àrsen to tin mìtran dhianìgon àghion Theò; dhiò protòtokon Lògon, Patròs anàrchu Iòn, prototokùmenon Mitrì apiràndhro megalinomen.

Madre di Dio, speranza di tutti i cristiani, proteggi e custodisci quanti sperano in te, e su di essi vigila. Nell’ombra e nella lettera della Legge, contempliamo, fedeli, la figura: ogni maschio che apre il seno materno è sacro a Dio; magnifichiamo dunque come primogenito il Verbo, Figlio del Padre che non ha principio, primo nato a una madre ignara d’uomo.

## KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton uranòn; enìte aftòn en tis ipsistis. Alliluià.

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell’alto dei cieli. Alliluià.

**DA MARTEDÌ 24 INIZIA LA NOVENA DELLA CANDELORA**

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*





**29 GENNAIO 2023**

**DOMENICA XVI DI SAN LUCA  
Traslazione delle reliquie di  
S. Ignazio il Teoforo.**

*(Inizio del Triodhion)*

*Domenica del Pubblicano e del Fariseo*

***Tono I; Eothinòn I***

**1^ ANTIFONA**

**Agathòn to exomologhìsthe to  
Kirìo, ke psàllin to onòmatì  
su, Ìpsiste.**

**Buona cosa è lodare il Signore,  
ed inneggiare al tuo nome, o  
Altissimo.**

Tes presvies tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di  
Dio, o Salvatore, salvaci.

**2^ ANTIFONA**

**O Kìrios evasìlefen, efprèpian  
enedhìsato, enedhìsato o Kirìos  
dhinamin ke periezòsato.**

**Il Signore regna, si è rivestito di  
splendore, il Signore si è amman-  
tato di forza e se n'è cinto.**

Sòson imàs, liè Theù, o anastàs  
ek nekròn, psàllondàs si:  
Alliluaia

O Figlio di Dio, che sei risorto dai  
morti, salva noi che a te cantiamo:  
Alliluaia.

**3^ ANTIFONA**

**Dhèfte agalliasòmetha to  
Kirìo, alalàxomen to Theò to  
Sotìri imòn.**

**Venite, esultiamo nel Signore,  
cantiamo inni di giubilo a Dio,  
nostro Salvatore.**

Tu lithu sfraghìsthèndos ipò ton  
Iudhèon ke stratiotòn  
filassòndon to achrandòn su  
Sòma, anèstis triimeros, Sòtir,  
dhorùmenos to kòsmo tin zoin.  
Dhià tùto e Dhinàmìs ton  
uranòn evòn si, Zoodhòta;  
Dhòxa ti Anastàsi su, Christè;

Sigillata la pietra dai giudei,  
mentre i soldati erano a guardia  
del tuo corpo immacolato, sei  
risorto il terzo giorno, o Salvatore,  
donando la vita al mondo. Per  
questo le schiere celesti gridavano  
a te, Datore di vita: Gloria alla tua  
risurrezione, o Cristo, gloria al tuo

dhòxa ti vasilias su, dhòxa ti  
ikonomia su, mòne filànthrope.

regno, gloria alla tua economia, o  
solo amico degli uomini.

### ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke  
prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci  
davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-  
stàs ek nekròn, psàllondàs si:  
Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai  
morti, salva noi che a te cantiamo:  
Alliluia.

### APOLITIKIA

Tu lithu sfraghisthèndos ipò  
ton Iudhèon ke stratiotòn  
filassòndon to achrandòn su  
Sòma, anèstis triimeros, Sòtir,  
dhorùmenos to kòsmo tin zoin.  
Dhià tùto e Dhinàmis ton  
uranòn evòn si, Zoodhòta;  
Dhòxa ti Anastàsi su, Christè;  
dhòxa ti vasilias su, dhòxa ti  
ikonomia su, mòne filànthrope.

Sigillata la pietra dai giudei,  
mentre i soldati erano a guardia  
del tuo corpo immacolato, sei  
risorto il terzo giorno, o Salvatore,  
donando la vita al mondo. Per  
questo le schiere celesti gridavano  
a te, Datore di vita: Gloria alla tua  
risurrezione, o Cristo, gloria al tuo  
regno, gloria alla tua economia, o  
solo amico degli uomini.

Kiè trópon mètochos kie  
thrónon dhiàdhochos, ton  
apostólon gjenómenos, tin  
pràksin èvres theópnevste, is  
theorías epìvasin. Dhia tuto ton  
lógon tis alithias orthotómón,  
kie ti pisti eníthlissas mèchri  
èmatos, ieromártis Ignàtie.  
Prèsveve Christó to Theó  
sothine tas psichàs imón.

Divenuto partecipe dei costumi  
degli apostoli e successore sul loro  
trono, hai usato la pratica, o uomo  
ispirato da Dio, per ascendere alla  
contemplazione: perciò, dispensan-  
do rettamente la parola della verità,  
hai anche lottato per la fede sino al  
sangue, ieromartire Ignazio.  
Intercedi presso il Cristo Dio per la  
salvezza delle anime nostre.

### APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke  
evlòghison tin klironomian su,  
nikas tis Ecclesias katà varvàron

Salva, o Signore, il tuo popolo e  
benedici la tua eredità, concedi  
alla tua Chiesa vittoria sui nemici

dhorùmenos, ke to sòn filàtton  
dhià tu Stavrù su politevma.

e custodisci per mezzo della tua  
Croce il tuo popolo.

### KONDAKION

O Mìtran Parthenikìn aghiàsas to tòko su, ke chiras tu Simeòn evloghisas, os èprepe, profthàsas ke nin èsosas imàs, Christè o Theòs. All'irinevson en polèmis to politevma, ke kratèoson Vasilis us igàpissas, o mònos filànthropos.

Tu che hai santificato con la tua nascita il seno della Vergine ed hai benedetto come conveniva le mani di Simeone, sei venuto e hai salvato anche noi, Cristo Dio. Conserva nella pace il tuo popolo e rendi forti coloro che ci governano, o solo amico degli uomini.

### APOSTOLOS (2 Tim. 3, 10-15)

- Fate voti al vostro Dio e adempiteli, quanti lo circondano gli portino doni. (Sal. 75,12).
- Dio è conosciuto in Giudea, in Israele è grande il suo nome. (Sal. 75,2).

### Dalla seconda lettera di San Paolo a Timoteo.

Diletto figlio Timoteo, tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi, nella fede, nella magnanimità, nell'amore del prossimo, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze, come quelle che incontrai ad Antiochia, a Icònio e a Listri. Tu sai bene quali persecuzioni ho sofferto. Eppure il Signore mi ha liberato da tutte. Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati. Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannatori e ingannati nello stesso tempo. Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e di cui sei convinto, sapendo da chi l'hai appreso e che fin dall'infanzia conosci le sacre Scritture: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene per mezzo della fede in Cristo Gesù.

Alliluvia (3 volte)

- Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore. (Sal. 94,1)

Alliluvia (3 volte)

-Presentiamoci al suo cospetto con canti di lode, inneggiamo con canti di lode. (Sal. 94,2)

Alliluia (3 volte).

## VANGELO (Luca. 18, 10-14)

Disse il Signore questa parabola: “Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l’altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell’altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato”.

## MEGALINARION

Theotòke, i elpìs pàndon ton Christianòn, skèpe, frùri, filattus elpìzondas is sè. En nòmo, skià ke gràmmati tìpon katidhomen i pisti; pàn àrsen to tin mìtran dhianìgon àghion Theò; dhiò protòtokon Lògon, Patròs anàrchu Iiòn, prototokùmenon Mitri apiràndhro megalinomen.

Madre di Dio, speranza di tutti i cristiani, proteggi e custodisci quanti sperano in te, e su di essi vigila. Nell’ombra e nella lettera della Legge, contempliamo, fedeli, la figura: ogni maschio che apre il seno materno è sacro a Dio; magnifichiamo dunque come primogenito il Verbo, Figlio del Padre che non ha principio, primo nato a una madre ignara d’uomo.

## KINONIKON

Enite ton Kìrion ek ton uranòn; enite aftòn en tis ipsistis. Alliluia.

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell’alto dei cieli. Alliluia.

***Giovedì: Presentazione di Nostro Signore Gesù Cristo al Tempio.***

*Il foglio può essere trattenuto dai fedeli*

